

A fine anni Cinquanta, così come nei primi anni del decennio successivo, il long-playin', più comunemente chiamato in ambito settoriale "microsolco a lunga durata", rappresentava un privilegio che la casa discografica realizzava per ampliare il raggio di popolarità di un artista del proprio team più che per fini puramente commerciali, dal momento che se ne vendevano molto pochi rispetto al 45 giri che in quel periodo viveva in pieno boom. Pochi dunque, sono stati gli artisti che hanno goduto di questo privilegio, tra essi Peppino Di Capri.



## Discografia LP Carisch 1958 - 1966



di un lp. Quello omonimo dell'artista napoletano viene stampato dalla Carisch il 15 ottobre del 1958, ovvero lo stesso anno del suo debutto discografico determinato dalla pubblicazione di ben cinque 45 giri; non a caso il 25 cm. contiene esclusivamente i dieci brani che costituivano ambedue le facciate dei singoli già editi, *Let Me Cry*, *L'autunno non è triste*, *Pummarola boat*, *Last Train To S. Fernando* e *Malatia*.

A intradare comunque il successo di Di Capri era stato proprio quest'ultimo 45 giri, *Malatia*, brano che il cantante aveva ripreso dal repertorio del suo autore Armando Romeo, riarrangiato a tempo di rumba moderna ed eseguito egregiamente anche da quei bravi professionisti d'orchestra che accompagnavano Peppino nelle serate, i Rockers. *Malatia* venne anche scelta dal regista René Clair per inserirla in un film importante di spessore internazionale quale *La diga sul Pacifico* interpretato da Silvana Mangano ed Anthony Perkins. Un brano del disco, *You're Divine Dear* lo aveva composto interamente, testo e musica, lo stesso Di Capri.

### 1958

#### PEPPINO DI CAPRI E I SUOI ROKERS

Carisch PCA 55008 €150

*You're Divine Dear* / *Nun è peccato* / *Mambo alfabetico* / *Let Me Cry* / *Pummarola boat* / *Last Train To S. Fernando* / *L'autunno non è triste* / *Malatia* / *Mbraccio a mme* / *Teach You To Rock*

Il primo disco di Peppino Di Capri a lunga durata non è propriamente un long playin' bensì un 25 cm. così venivano chiamati quei supporti di dimensioni poco più piccole

# PEPPINO DI CAPRI

## I LONG PLAYIN' CARISCH

di Fernando Fratarcangeli \* andy.angel@tin.it

LP



### 1960 PEPPINO DI CAPRI E I SUOI ROCKERS

Carisch TCA 15304 €80

*Voce 'e notte / Nun giurà / Abrete Sesamo / Lassame (Let Me Go) / Marina / Malatia / E' mezzanotte / Danny Boy / Ghiaccio / Il mio incubo / Suonno / Nun songh'io / Nun è peccato / Libero*

Dalla pubblicazione dell'album precedente passano poco meno di due anni. Il primo vero "microsolco a lunga durata" viene pressato dalla Carisch il primo aprile del 1960. In questo frangente, il successo dell'artista si era decisa-

mente consolidato e molti dei suoi 45 giri precedenti avevano conquistato il vertice delle classifiche di vendita, primi fra tutti, *Nun è peccato* e *Voce 'e notte*, quest'ultimo brano rivisita una vecchia canzone napoletana risalente ai primi del Novecento che si avvale del testo di Eduardo Nicolardi (che in alcuni casi si firma come Lardini) con musica di Ernesto De Curtis. Diverse le cover presenti nel disco riprese da altri repertori e regolarmente edite anche su 45 giri; *Marina*, grande successo di Rocco Granada (soprattutto in terra tedesca) e di Marino Marini, *E' mezzanotte* e *Libero*, dal Festival di Sanremo di quell'anno e hit, rispettivamente, di Joe Sentieri e Domenico Modugno oltre a *Danny Boy*, un vecchio canto tradizionale irlandese che aveva avuto poco prima un rilancio in mezzo mondo grazie al cantante rock Conway Twitty. Visto il grande successo che ottenevano ancora *Malatia* (cantata in inglese) e *Nun è peccato*, vengono riproposte anche in questo album. Tra canzoni rock, rumba, merengue, shuffle e slow, Di Capri, sempre anticipatore dei tempi, lancia anche un brano ispirato dal nuovo ballo, il cha cha cha e il sempre in voga mambo, *Abrete Sesamo*. Molto bella la copertina laminata del disco con uno scatto effettuato all'interno dello stadio San Paolo di Napoli; nel retro copertina la presentazione del disco dove si legge tra l'altro. "La suggestione della sua voce è insolita: non si potrebbe spiegare altrimenti l'affermazione del giovanissimo e occhialuto cantante, figlio dell'isola incantata, che nel breve giro di due anni è riuscito a conquistare tanti ammiratori di ogni età".



### 1960 NESSUNO AL MONDO

Carisch TCA 15305 €70

*Nessuno al mondo / Freva / Viene vicino a mmé / Ch'aggia ffa / Si turnata / Chissà peché / Luna caprese / Lady / Vicino 'o mare / At Capri You'll Find The Fortune (A Capri c'è la fortuna) / Io tremmo / Forget Me? / 'A pianta 'e stelle / Mai dire mai*

L'8 gennaio del 1960, Peppino entra in sala di registrazione per incidere il suo primo disco dell'anno: *Nessuno al mondo*. Nel giro di tre mesi il 45 giri diventa record di vendite posizionandosi al primo posto per ben 26 settimane, malgrado l'agguerrita concorrenza di Caterina Valente che ne aveva inciso una propria versione. Si tratta di uno slow-rock cover del duo Crafer-Nebb, che si avvale di un'ottima sezione ritmica dovuta ai Rockers che curano